

Incarico professionale per le attività relative al Piano di Monitoraggio faunistico come previsto dalla Variante n. 12 al PRGC. Valore euro 60.000,00 Iva inclusa; periodo maggio 2023 – *****
2023. CIG _____.

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

L'anno 2023, il giorno *** del mese di ***** (cfr. data firma digitale)

tra

il Comune di Trieste, rappresentato dal dott. Roberto Prodan, domiciliato agli effetti del presente atto presso il Palazzo Municipale sito in Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, il quale interviene e stipula il presente contratto in qualità di Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e Porto Vecchio del Comune di Trieste ai sensi e per gli effetti dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 82 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Trieste e dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, nel prosieguo dell'atto indicato anche come "il Comune";

e

l'Università UNIUD di Udine - Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali, con sede legale e domicilio fiscale a Udine sede legale in via Palladio, 8 - P.Iva 01071600306 C.F. 80014550307, rappresentata dal Direttore del Dipartimento, prof. Edi Piasentier, nato a _____ il _____, C.F. _____ nominato con decreto rettorale n. 482/2021 prot. n. 65785 del 09.07.2021 per il triennio accademico 2021/2024, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. ____, co. __ del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'ateneo, emanato con decreto rettorale n. 607 del 17.12.2014, nel prosieguo dell'atto indicata anche come "l'Università",

si conviene e stipula quanto segue:

ART. I – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Comune di Trieste affida al Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali, che accetta, lo svolgimento dell'attività di monitoraggio sulla fauna presente nel territorio di riferimento, qualificato come bosco mediterraneo-montano dominato dalle specie del ciclo di *Pinus nigra*.

L'Università fornirà il servizio di predisposizione, organizzazione, coordinamento e realizzazione del Piano di Monitoraggio faunistico come impostato e normato nell'ambito della documentazione ambientale che accompagna l'adozione della Variante n. 12 al PRGC "Accesso Nord: mobilità sistematica e turistica", adottata con deliberazione consiliare del comune di Trieste n. 60 del 21.12.2022 e convalidata con deliberazione consiliare n. 5 del 20.02.2023.

Le attività coordinate dall'Università debbono essere articolate con riferimento a:

- la **Valutazione Ambientale Strategica** contenuta nel Rapporto ambientale - Valutazione di incidenza e sintesi non tecnica a firma dello studio PLAND Srl e datato novembre 2022 e della Relazione tecnico-scientifica di supporto alla verifica ambientale redatto da gruppo di lavoro esperto del Dipartimento di Scienze della vita dell'Università degli Studi di Trieste sul la Variante n. 12 al PRGC del Comune di Trieste recante "ACCESSO NORD: MOBILITA' SISTEMATICA E TURISTICA",

La valutazione ambientale si intende come un “... fondamentale strumento per l’integrazione della dimensione ambientale nell’elaborazione e nell’adozione di piani, in quanto garantisce che gli effetti dell’attuazione dei piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”. Essa rappresenta un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di piani e programmi destinati a fornire il quadro di riferimento di attività di progettazione;

Le operazioni di monitoraggio andranno declinate anche in relazione all’avvio della successiva Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), avendo riguardo

a) all’opera destinata ad insistere sull’area interessata dalla progettazione preliminare recante “**Progetto di fattibilità tecnico economica della Cabinovia Metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso**. Misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). CUP F91B21005050001, CIG 9430556500 “ come adeguato alle linee guida del MIMS dal RTPS capogruppo studio Monplan di Primiero San Martino di Castrozza (TN) e validato dalla società CONTECO Check Srl di Milano (verbale di validazione del progetto preliminare di data 14.12.2022 a firma del RUP e determinazione di presa d’atto n. 548/2023);

b) alle ulteriori e più stringenti prescrizioni recate dalla “**Relazione tecnico-scientifica di supporto ai fini della verifica ambientale del percorso per la realizzazione della Cabinovia Metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso** prevista nell’ambito della “Misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Cod. opera 22014”. CIG Z9D38A572F”.

Rientrano tra i compiti dell’Università altresì: consentire agli operatori coinvolti a qualunque titolo nella realizzazione dell’incarico l’utilizzo delle attrezzature di ricerca e l’accesso alle strutture d’ateneo, compresi i laboratori scientifici, le aule e le sale studio, gli archivi, le sale conferenza; permettere la partecipazione del coordinatore/responsabile e dell’eventuale ulteriore personale di supporto agli incontri con il responsabile dell’affidamento individuato dal Comune di Trieste; la gestione dei soggetti deputati a realizzare le singole attività come declinate nella puntuale programmazione cronologica del monitoraggio faunistico; la regolazione giuridico-economica dei rapporti con collaboratori e risorse interni ed esterni come autonomamente individuati ed incaricati la sorveglianza sulla realizzazione delle attività in tutte le fasi dell’opera e del piano di monitoraggio; la redazione della necessaria reportistica prevista dal cronoprogramma secondo le scadenze fissate al successivo art. 6.

ART. 2 – CONTENUTI DELL’AFFIDAMENTO E OGGETTO DELL’INDAGINE

L’attività di monitoraggio dovrà attendere per l’avifauna realizzare dei punti di ascolto, in numero non inferiore a 30, ciascuno replicato un minimo di 2 volte a breve distanza temporale e da ripetere ciascun anno. L’obiettivo dovrà essere quello di avere 30 punti (stratificati per tipologia ambientale), di cui almeno 10 nell’area di passaggio della cabinovia;

.b) attività di ricerca degli individui collisi, la ricerca di anfibi, trappolamento micromammiferi e invertebrati dovrà essere effettuate mediante (brevi) transetti, con numero non inferiore a 30.

.c) monitoraggio delle attività di *rooting* del cinghiale sia lungo l’area di passaggio della cabinovia che nelle aree circostanti dovranno essere effettuate seguendo i metodi sviluppati da Fagiani et al. 2014 che necessiteranno di una quantificazione preliminare del *rooting*. Nello specifico si suggerisce di effettuare dei transetti rettangolari (30m x 5m) e quantificare il numero complessivo di eventi di *rooting* in queste aree. Un singolo evento può essere considerato come una area semicircolare di 15 cm di diametro; segni più ampi possono essere valutati come multipli del singolo evento (es. un segno largo 30-45 cm = due eventi di radicazione, un segno largo 45-60 cm = tre eventi di radicazione, e così via). I transetti (numero minimo 30) andranno effettuati sia lungo l’area di interesse della cabinovia che in aree ‘di controllo adiacenti). In aggiunta al monitoraggio delle attività di *rooting*, risulterà altresì importante monitorare il passaggio di cinghiale mediante fototrappole disposte lungo il corridoio di passaggio, da confrontare con un’area adiacente di controllo (numero di fototrappole >20, metà disposte lungo il sentiero della cabinovia e metà in area di controllo adiacente (>50 m di distanza);

.d) attività di ricerca quali la ricerca di individui collisi, la ricerca di anfibi, trappolamento micromammiferi e invertebrati può essere effettuate mediante (breve) transetti, ma anche qui il numero deve essere non inferiore a 30 e deve contenere aree di controllo ed aree all'interno dell'area di interesse della variante;

.e) i dati raccolti con i metodi discussi nei punti a-d) serviranno a monitorare i tassi di colonizzazione ed estinzione locale (qui da interpretarsi come occupazione/non-occupazione dell'area -e viceversa-) attraverso modelli statistici adeguati, quali, ad esempio, i *multiple season occupancy models* (Mackenzie et al. 2017);

.f) integrare nella fase di progettazione definitiva l'analisi forestale con rilievi vegetazionali (basati su plot di dimensione standard), utili al monitoraggio delle popolazioni di specie maggiormente rilevanti quali ad esempio il *Cistus salvifolius*, la cui "distribuzione regionale è ristretta nei dintorni di Trieste, dove la specie presenta le stazioni più settentrionali dell'areale illiricodalmatico";

.g) sviluppare piani di monitoraggio annuale e a lungo termine per determinare la presenza di specie aliene invasive, animali e vegetali, e prevedere protocolli per la loro eradicazione immediata;

.h) valutare il rischio ecotossicologico associato alle fasi di movimentazione delle matrici solide e polverulente mediante campagne di monitoraggio e rilievo con campionatori passivi e bioindicatori per determinare il rischio ambientale e per monitorare l'evoluzione della qualità ambientale in fase di cantierazione e di esercizio;

.i) valutare rischio di dispersione rifiuti in ambiente e monitoraggio nel tempo della dispersione dei rifiuti per la definizione di protocolli specifici.

Il piano di monitoraggio previsto nella VAS redatta per la variante n. 12 al PRGC secondo l'art. 10 della direttiva 2001/42/CE; e relativa VINCA, dovrà avere una duplice funzione: fornire le informazioni necessarie a valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che la direttiva si pone da un lato, dall'altro permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie. Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PRGC e quindi di controllare gli effetti ambientali significativi, che comprendono in linea di principio tutti i tipi di effetto (positivi, negativi). Parte di tali effetti sono pressoché ridotti grazie alla previsione di opportune misure di mitigazione, indicate nella fase di valutazione delle azioni di PRGC; altri effetti invece devono essere monitorati in quanto possono causare impatti negativi nel lungo periodo o non sono stati previsti nella fase di elaborazione del R.A.

Il programma di monitoraggio produce con cadenza un report, che presenta informazioni e considerazioni in forma qualitativa discorsiva, basate sulla quantificazione di una serie di indicatori.

UNIUD, in qualità di soggetto detentore delle informazioni/dati coinvolti nella definizione del Monitoraggio faunistico, è tenuta a fornire e validare i dati necessari alla costruzione degli indicatori. Qualora in esito ai report di monitoraggio si rilevino impatti significativi impreveduti, si attiverà per prevedere e attuare opportune misure correttive che dovranno essere preventivamente presentate ai soggetti con competenze ambientali,, a partire dal Comune di Trieste.

ART. 3 – CONTENUTI DELL'INCARICO

Il referente per il presente incarico di UNIUD, rapportandosi costantemente con il Comune di Trieste ed eventualmente con altri enti o gruppi di lavoro specificamente indicati da quest'ultimo, ha l'obiettivo di raggiungere i seguenti due obiettivi principali:

- a) effettuazione di un numero congruo di raccolte di dati di osservazione con produzione dei relativi verbali;
- b) realizzazione delle relazioni periodiche analitico descrittive a cadenza trimestrale;
- c) realizzazione delle relazioni di monitoraggio intermedie ed a conclusione del piano come

ritmate al successivo art. 6.

Gli output di dette attività sono destinati ad essere utilizzati dal Comune di Trieste ai fini specifici della Valutazione di Incidenza: questa consiste nell'analizzare e valutare i potenziali effetti che il P/P può avere sul mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, così come definito all'art. 2, del DPR 357/97 e s.m.i., degli elementi fondanti la biodiversità (habitat e specie) nel territorio della Comunità Europea, così come individuati e definiti dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE, della Variante n. 12, recante "ACCESSO NORD: MOBILITA' SISTEMATICA E TURISTICA"; la realizzazione del Piano di monitoraggio faunistico è finalizzata all'ottemperanza alle previsioni inerenti la valutazione di incidenza ambientale come dettagliata nella documentazione rappresentativa della variante e nei suoi allegati, declinata come incidenza ante operam, in fase di realizzazione e ad intervento ultimato.

Il monitoraggio deve essere realizzato coerentemente con l'individuazione delle specie animali di interesse comunitario e delle altre ritenute significative coinvolte dalle azioni nell'area in Variante quanto a invertebrati, pesci, anfibi e rettili, uccelli e mammiferi (VIA Allegato I pagg. I e ss.).

La componente faunistica maggiormente rilevante è nel dettaglio l'avifauna, con particolare riguardo per le specie migratrici. L'effetto derivante dalla presenza di cavi sospesi è quello di determinare potenziale mortalità a causa della collisione, in funzione della specie, del periodo e delle condizioni meteo-climatiche, oltre che della conformazione del terreno e dell'altezza della struttura in relazione alla vegetazione circostante. Per il dettaglio delle specie interessate si rimanda agli allegati 1, 2 e 3, sezioni dedicate alla fauna della Valutazione di Incidenza Appropriata.

Le attività di survey e monitoraggio debbono essere effettuate devono necessariamente aver luogo utilizzando campionamenti sistematici, che diano dati utilizzabili per poter essere analizzati con metodi statisticamente robusti e che permettano quindi di giungere a conclusioni scientificamente solide su eventuali situazioni di declino causate dall'opera stessa.

I dati raccolti ed i protocolli utilizzati debbono permettere in modo strutturato di dettagliare puntualmente eventuali impatti sulle specie di interesse. Particolare attenzione va riservata alle prescrizioni della "Relazione tecnico-scientifica di supporto ai fini della verifica ambientale del percorso per la variante n. 12 al PRGC "Accesso Nord: mobilità sistematica e turistica".

A. Output "Raccolta ed organizzazione dei dati di monitoraggio":

- relazione intermedia primo bimestre – periodo maggio/giugno 2023;
- relazione intermedia secondo bimestre – periodo luglio/agosto 2023;
- relazione intermedia terzo bimestre – periodo settembre/ottobre 2023;
- relazione finale quarto bimestre – periodo novembre/dicembre 2023;

B. Output "Reportistica intermedia e di chiusura":

- report di monitoraggio faunistico primo *****imestre 2023 – periodo maggio/***** 2023;
- report di monitoraggio faunistico conclusivo secondo *****imestre 2023 – periodo *****/***** 2023.

Le attività si svolgeranno nei luoghi oggetto dell'indagine necessaria alla realizzazione del piano di monitoraggio, presso i locali dell'Università, presso gli studi dei professionisti eventualmente incaricati, presso le sedi del Comune di Trieste, presso altre sedi eventualmente individuate laddove necessario all'espletamento del servizio a regola d'arte.

I dati di rilievo e statistici andranno raccolti ed assunti mediante popolamento degli indicatori settimanali/mensili prescritti dal Rapporto Ambientale e con la produzione di relazioni di dettaglio a cadenza bimestrale e report analitici e survey a chiusura di ciascuna delle fasi operative come

sopra individuate, fatte salve esigenze successive di revisione di tali termini e delle scadenze intermedie dettate da nuove e mutate circostanze. L'Università si impegna a rimodulare le tempistiche degli output del monitoraggio coerentemente con le motivate richieste scritte inoltrate a tal fine dal Comune. La sospensione o la conclusione delle attività di monitoraggio, la riduzione degli indicatori o l'implementazione del set proposto dovranno essere valutati e concordati con i Soggetti con competenze ambientali e con l'Amministrazione comunale.

Ciascuna raccolta dati ed ogni altro documento e output prodotto da UNIUD sarà messo a disposizione del Comune secondo le scadenze ritmate al successivo art. 5 e consegnato in n° 3 (tre) copie cartacee/digitali. La documentazione da consegnare (relazioni, elenchi statistici, schemi grafici, tavole ed altre tipologie) sarà altresì fornita in copia informatica contenente i file editabili integrali, con le estensioni .DOC, .XLS, .DWG (AUTOCAD 2006), .DXF, .MDB; JPEG, EXCEL, nonché in formato con estensione .PDF.

ART. 4 – DURATA E TERMINI

Le attività decorrono dalla data di stipula del presente incarico e termineranno il *****, esse sono suddivise in ***** fasi principali.

Fase I – (_____ 2023 – _____ 2023) _____ ;
Fase ** - _____ ;
Fase ** - _____ ;

L'avvio di ogni fase è preceduta da incontri tra i due referenti individuati dalle parti ed i collaboratori e/o gli incaricati esterni.

UNIUD si impegna alla partecipazione a tutte le riunioni propedeutiche, preparatorie, in itinere e conclusive, in presenza e da remoto, sia con il referente comunale sia con soggetti esterni coinvolti per propria iniziativa o dietro impulso del RUP dell'ente. Detti incontri saranno fissati presso la sede del Comune di Trieste e/o su canali virtuali ed avranno luogo per le attività di raccolta e condivisione di informazioni, dati e materiali utili alla definizione ed alla realizzazione del Piano.

UNIUD ed il Comune di Trieste qui si riservano a promuovere ed organizzare ognuno a propria cura e spese, incontri, convegni e seminari finalizzati a promuovere i temi ed i contenuti del presente incarico, dandone previamente comunicazione alla controparte.

L'Università di Udine si obbliga, dietro convocazione scritta a mezzo PEO o PEC, a partecipare agli incontri futuri tra il Comune di Trieste e la RA FVG - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e/o con altri soggetti a qualsivoglia titolo coinvolti nel processo di monitoraggio faunistico derivante dalla VIA alla Variante n. 12 "ACCESSO NORD: MOBILITA' SISTEMATICA E TURISTICA" con funzioni di informazione, divulgazione, supporto e consulenza necessarie ad illustrare le risultanze del lavoro svolto e ancora da svolgere e della sua incidenza sul Rapporto Ambientale.

ART. 5 – COMPENSO DELLA PRESTAZIONE

L'ammontare del compenso dovuto dal Comune di Trieste per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto è fissato in euro ***** (_____), oltre Iva nella misura di legge, di cui euro *****) per l'anno 2023.

Detti compensi verranno corrisposti a seguito di accettazione espressa degli output dell'incarico come previsti agli artt. 3 e 4 e consegnati secondo le scadenze di cui all'art. 5.

L'Università provvederà ad inoltrare regolare fattura per il tramite del SDI.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO E TRACCIABILITA'

Il Comune verserà al Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università UNIUD di Udine le somme di cui all'art. 6 con le seguenti modalità:

- euro ***** Iva inclusa al termine della fase *;
- euro ***** Iva inclusa al termine della fase *;
- euro ***** Iva inclusa a prestazione conclusa e in unica soluzione.

Il Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università UNIUD, con sede legale e domicilio fiscale a Udine in via Palladio, 8 – 33100 Udine, C.F. 80014550307 e P.Iva 01071600306, emetterà le fatture elettroniche a carico del Committente e le inoltrerà tramite il Sistema Di Interscambio “SDI” con il codice univoco B87H10, indicando su ciascun documento di spesa elettronico il codice CIG _____, la causale PIANI| seguita dall'oggetto “Piano di monitoraggio faunistico fase ___”.

Al fine della valida emissione delle fatture, l'Università dovrà premunirsi presso il Committente delle attestazioni certificate dell'effettuata consegna della documentazione relativa alle singole fasi come elencate al primo capoverso del presente articolo.

Il Comune provvederà al pagamento di quanto dovuto entro 60 gg. dalla data di fine mese della fattura emessa dall'Università, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato ai sensi della L. 136/2010, come comunicato dall'Università e recante IBAN _____ / tramite la funzionalità PagoPA.

Art. 8 – RESPONSABILITA' DEL CONTRATTO – POLIZZA ASSICURATIVA

I responsabili tecnici del contratto, nominati dalle parti, per la gestione del presente contratto sono:

- per il Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università UNIUD: prof. Stefano Filacorda, Ricercatore universitario in zootecnica speciale presso il medesimo dipartimento;
- per il Committente: il Responsabile di Posizione organizzativa dott. Roberto Prodan.

La sorveglianza sull'attività svolta sarà istituzionalmente esercitata dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Giulio Bernetti e dal dott. Roberto Prodan, col quale l'incaricato prof. Filacorda dovrà costantemente rapportarsi e raccordarsi per lo svolgimento della propria attività.

L'Università, a copertura dei rischi professionali derivanti dallo svolgimento dell'incarico dedotto in atto, ha comunicato gli estremi della polizza assicurativa stipulata ai fini dell'attività istituzionale effettuata in regime privatistico e stipulata con l'impresa di assicurazioni _____, sede legale _____ agenzia di _____, nr. Polizza _____, decorrenza il ___ e scadenza il _____.

ART. 9 – CONDIZIONI GENERALI

L'Università si impegna a manlevare e tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità ed onere di qualunque natura derivanti da violazione da parte sua di leggi, decreti, regolamenti, ordini di autorità centrali e/o periferiche.

Si intendono a carico dell'Università tutte le tasse, imposte e contributi di legge in conseguenza delle prestazioni che verranno eseguite, manlevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 10 – OSSERVANZA DEI CODICI DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto l'Università è tenuta ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale approvato con deliberazione della Giunta comunale del Comune di Trieste n. 234 del 24.05.2018, immediatamente eseguibile, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62, che sono liberamente consultabili alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale comunale.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente contratto.

ART. 11 – REGIME DI SEGRETEZZA

Tutti i documenti e le informazioni che il Comune metterà a disposizione del Dipartimento in ragione del presente contratto, dovranno da quest'ultimo essere considerati rigorosamente riservati; il Dipartimento non potrà, in alcun modo, cedere a terzi i suddetti documenti e/o le informazioni in essi contenute. Tale obbligo cesserà nel caso in cui tali documenti o informazioni divengano di pubblico dominio. Analoga segretezza dovrà essere osservata dal Comune rispetto ai documenti ed alle informazioni detenute dall'ateneo, di cui verrà a conoscenza in occasione della collaborazione quivi dedotta. Tale obbligo dovrà essere esteso a tutti i soggetti coinvolti a qualsivoglia titolo nell'attività di realizzazione del piano di monitoraggio.

ART. 12 – RISOLUZIONE

Le Parti possono recedere dal presente contratto mediante preavviso scritto di trenta giorni da notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata.

In caso di recesso il Comune corrisponderà all'Università i compensi per le prestazioni eseguite nell'ambito dell'incarico e certificate fino alla data di esercizio del recesso.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Fatti salvi i casi di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, eventuali controversie che dovessero insorgere tra UNIUD ed il Comune di Trieste in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente incarico, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Trieste.

ART. 14 – SPESE

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto, inclusa l'imposta di bollo, con la sola esclusione dell'Iva a carico del Comune, sono a carico dell'Università.

ART. 15 – CLAUSOLE FISCALI

Il valore del presente contratto è di euro *****. In quanto atto terzo soggetto ad Iva, ne è richiesta la registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, punto 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Fatto in un unico originale, letto, approvato e sottoscritto.

PER IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI
AMBIENTALI E ANIMALI

prof. _____*

PER IL COMUNE DI TRIESTE

dott. Roberto Prodan*

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e normativa collegata*